



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO  
CONSIGLIO PROVINCIALE DI  
NAPOLI**

**NOTIZIE DALL'ORDINE N. 42/2012**

**Napoli 23 Luglio 2012**

**IL PROSSIMO MESE DI AGOSTO ANNOVERA L'IMPORTANTE SCADENZA DEL RECEPIMENTO NEGLI ORDINAMENTI DELLE PROFESSIONI REGOLAMENTATE DEI "PRINCIPI" DI CUI AL D.L. 138/2011. TRA GLI ALTRI E' PREVISTA L'OBBLIGATORIETA' PER IL PROFESSIONISTA DI DOTARSI DELLA POLIZZA PER RISCHI PROFESSIONALI I CUI ESTREMI SONO DA COMUNICARSI AL CONSIGLIO ED AL CLIENTE. ABBIAMO INCARICATO UNA PRIMARIA AGENZIA DI STUDIARE UNA POLIZZA AD HOC CHE POSSA COPRIRE EVENTUALI DANNI DERIVANTI DA TUTTE LE ATTIVITA' PER LE QUALI SIAMO LEGITTIMATI E CHE SARA' EMESSA DA UNA COMPAGNIA DI FAMA MONDIALE. VERIFICANDOSI TUTTI QUESTI PRESUPPOSTI STIPULEREMO UNA "CONVENZIONE".**

In questi ultimi giorni la nostra Segreteria è stata letteralmente subissata da decine e decine di telefonate per conoscere se l'Ordine stesse pensando ad una Convenzione unica, e, quindi favorevole, per mettersi in regola con la dotazione obbligatoria di una polizza di assicurazione che copra tutti i rischi

professionali a cui potremmo essere soggetti nell'esercizio della nostra attività quotidiana.

I colleghi, che, comunque, ringraziamo per questo spirito di aggregazione nei confronti della istituzione ordinistica di appartenenza, si riferivano ai "principi" introdotti dal D.L. 138/2011 conv. in Legge 148/2011. Tale normativa obbliga tutti gli Ordinamenti professionali a recepire una serie di "principi" tra cui, anche mediante le successive normative, il praticantato non superiore a 18 mesi, l'obbligatorietà della Formazione Continua sulla scorta di regolamentazioni dei Consigli nazionali, l'eliminazione delle tariffe professionali e di ogni riferimento ad esse, l'introduzione dei "parametri" governativi sostitutivi degli onorari in caso di conflitto tra professionista e cliente, la separazione dei collegi giudicanti in materia disciplinare da quelli amministrativi (id: *i CPO*) e l'obbligo per ogni professionista di dotarsi di una **polizza per rischi professionali i cui estremi sono da comunicarsi al cliente e all'Ordine di appartenenza ai fini delle attività di controllo su tale adempimento.**

Ricorderete quell'afoso Agosto dell'anno scorso che ci vide impegnati a sostegno del nostro CNO e del CUP per evitare le tanto preannunciate "liberalizzazioni" delle professioni con eliminazione dell'esame di stato. Poi, come ultimo atto del Governo Berlusconi, ricevemmo la sgraditissima sorpresa delle società tra professionisti (STP) con apporto di capitale esterno anche di non professionisti che, pure in Agosto, con un tam - tam presso i politici di riferimento, eravamo riusciti a scongiurare grazie all'impegno, coordinamento e dedizione della Presidente Calderone.

Ed il nostro piccolo periodo di ferie iniziò il 14 Agosto.

Questi "principi", fu stabilito, dovevano trovare albergo in un regolamento governativo da emanarsi entro un anno (id: *entro il 13 Agosto 2012*) con lo strumento del D.P.R.

Tra questi, dunque, la polizza obbligatoria per rischi professionali che tanto giustificato interesse ha suscitato tra i colleghi che leggono con attenzione le nostre rubriche, ormai quotidiane. **L'Argomento è all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio a fine Luglio.** Nelle more, abbiamo contattato, come Ufficio di Presidenza cui compete l'incombenza, una primaria Agenzia per uno studio ed un preventivo **di polizza da emettersi da una delle più note Compagnie di assicurazione di fama mondiale.**

Faremo, innanzitutto attenzione all'oggetto della polizza (id: *i rischi protetti*) che deve tener conto di **tutte le nostre prerogative professionali che si sostanziano in attività ivi comprese quella in materia fiscale.**

**Solo in coincidenza di tutti questi presupposti, stipuleremo la "Convenzione".**

Di tanto, *more solito*, Vi terremo informati.

Per il resto, su questo D.P.R. siamo scettici se è vero che il Ministro di Giustizia, Paola Severino, inaudita *altera parte*, ha già emanato una "bozza" del provvedimento inserendo disposizioni che, oltre ad essere in eccesso di delega ed alcune già cancellate dal Consiglio di Stato, **mortificano il ruolo delle libere professioni.**

Ha previsto, pensate, in materia di praticantato, ferma restando la durata di 18 mesi, che il dante pratica debba avere **5 anni di anzianità di iscrizione** (id: *non era scritto nei "principi"*), l'obbligo del praticante di svolgere in 6 mesi ben 200 ore di formazione all'esterno dello studio presso strutture di associazioni professionali (id: *nemmeno era ipotizzato*) oltre alla possibilità di fare i primi 6 mesi di tirocinio all'Università nel corso di studi per conseguire la laurea. In parole povere, il praticante nei nostri studi, sempre che abbia voglia, verrebbe solo per 6 mesi. A fare cosa???

Non ci dilunghiamo, poi, su come ha inteso costituire i collegi di disciplina esterni ai CPO. Ci auguriamo solo che questo "papocchio" di attuazione scompaia e venga sostituito da uno che sia razionalmente corretto.

Abbiamo, però, la netta impressione che il Ministro, essendo impensabile una concertazione, sfugga anche ad ogni possibilità di “dialogo” altrimenti, come minimo, avrebbe invitato il CUP, nostro organismo di rappresentatività presieduto da Marina Calderone, a discutere del contenuto della bozza di D.P.R.

Siete, poi, a conoscenza che lo stesso Dicastero di Via Arenula ha interpretato, con nota del 4 Luglio 2012, in via retroattiva il praticantato di 18 mesi che, invece, altra precedente circolare dello stesso Ministero del mese di Maggio, ne aveva sancito decorrenza solo per i rapporti di praticantato instaurati dal 25 gennaio 2012.

Al plauso del Dott. **Orlandi, Presidente Nazionale degli Agronomi, agrotecnici e Vice Presidente Nazionale del CU.P.**, “**per l’ottima interpretazione ministeriale**”, stante l’incomprensibile silenzio del CUP Nazionale quale organismo unitario, abbiamo risposto, sulle pagine della rivista telematica Mondo professionisti, **SOLO NOI ed offriremo questo documento domani alla vostra riflessione!!!!** Rimane ancora un mistero da approfondire o da avere spiegazioni: **la mancata presa di posizione ufficiale del CUP Nazionale. Azzardiamo: forse perche il Vice Presidente Nazionale del CUP la pensava in modo diverso?**

Nell’ultima assemblea dei CPO in Roma, a fine Maggio scorso, nel nostro intervento abbiamo evidenziato la difficoltà dei nostri rapporti con il Governo preconizzando, purtroppo, un D.P.R. di recepimento dei “principi” che non ci avrebbe visti soddisfatti. E così è stato!!!!

Ma volete vedere, abbiamo pensato, che se il **Movimento 5 Stelle di Grillo**, notoriamente vicino al paese reale più dei partiti politici, si muove per le piazze, ottiene dal Governo più del CUP? Sarebbe stato importante, dunque, che, a latere della Categoria e del CUP proprio a sostegno delle loro istanze di civiltà giuridica, fosse nato un Movimento Popolare delle Professioni!!

Parecchi di Voi lo hanno compreso!!!

**Il tempo, però, è galantuomo nel bene e nel male!!**

Ci auguriamo che tutto vada per il meglio.

E', quanto meno, un auspicio di cuore!!!

Il resto lo deve fare il CUP.

Attendiamo fiduciosi, come sempre!!!!

Poi si vedrà!!!!

***Ad maiora.***

IL PRESIDENTE

***EDMONDO DURACCIO***

**(\*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata. Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.**

**ED/FC**